

28 NOVEMBRE 2023

Le inaccettabili violenze e molestie sui luoghi di lavoro



NOME DI DONNA

regia di **Marco Tullio Giordana**, 2018.

Un film che parla delle molestie sessuali sul luogo di lavoro e la solitudine in cui si trova chi non intende sottostare.

NAIL nel 2021 ha reso noti i dati del fenomeno della violenza contro le donne in ambito lavorativo: si tratta di 1.404.000 donne tra 15 e 65 anni che hanno dichiarato di aver subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro da parte di datori di lavoro, capi o colleghi.

Si tratta di una cifra enorme che trasforma questo fenomeno odioso in un fenomeno endemico, violento, basato sulla convinzione di impunità dei datori di lavoro, capi o colleghi. È un'impunità che si trasforma in diritto e che autorizza gli uomini ad esercitare violenza sulle donne in quanto padrone, capo o solo anche maschio.

Ma di quale violenza si tratta? Si tratta anzitutto di violenza verbale allo scopo di ledere la dignità e la sicurezza della donna. Può esprimersi in scatti d'ira, accuse, colpe all'altra persona, giudizi e critiche umilianti e volgari volte a sminuire la dignità delle donne, oppure fa riferimento a punti deboli (per esempio un difetto fisico) o a condizioni personali sensibili. Tutto ciò è anche violenza psicologica che include commenti o avances sessuali non graditi, che provocano nelle lavoratrici ansia profonda, disagio e insicurezza. La punta dell'iceberg è poi la vera e propria violenza sessuale che va dalle molestie e palpeggiamenti fino all'obbligo a rapporti sessuali non consensuali.

Purtroppo troppo spesso queste violenze sono sopportate in silenzio dalle donne che vivono il ricatto del licenziamento o la paura di non trovare un altro posto di lavoro.

Anche questo contesto di violenza dovrebbe trovare dibattito nello spazio pubblico per combatterla.

VERSETTO

...Fino a quando, Signore, dovrò chiederti aiuto senza che tu mi ascolti, denunciare la violenza senza che tu venga in aiuto? Signore tu sei da sempre il mio Dio, il Dio Santo e immortale, Signore mia Roccia. I tuoi occhi sono troppo puri per sopportare la vista del male...
(Abacuc 1, 2, 12-13; 2, 14)

COMMENTO

La violenza è di solito intesa come un comportamento che umilia o imbarazza una persona, in particolare la donna. Gli apprezzamenti impropri e le aggressioni verbali nell'ambito lavorativo sono effettivamente delle offese o minacce; una donna non deve essere costretta a subirne le conseguenze. La violenza in ogni sua forma intacca l'autostima della persona che la subisce.

Quando veniamo a conoscenza che qualcuno sta usando una qualsiasi forma di violenza nei confronti di una donna, non possiamo rimanere in silenzio poiché Dio ci esorta a essere voce di chi non ha voce e a combattere ogni forma di violenza. Ognuna/o di noi dovrebbe contribuire ad eliminare dalla terra ogni forma di violenza e *la terra sarà piena della conoscenza della gloria di Dio come le acque stesse coprono il mare.*

PREGHIERA

O Signore, siamo consapevoli che ancora oggi ci sono donne che subiscono violenza e questi maltrattamenti sono una vigliaccheria e un degrado per tutta l'umanità. Preghiamo per le vittime perché abbiano il coraggio di rompere il silenzio, non possiamo ignorarle e guardarle dall'altra parte. Preghiamo affinché queste vittime vengano protette dalla società e le loro sofferenze siano ascoltate da tutti e tutte.

DOMANDA Per discutere

Come difendersi dalle molestie sul lavoro?
Come denunciare?